

Linee guida per la redazione della tesi di laurea magistrale
Corso di Studio in LANGUAGE, SOCIETY AND COMMUNICATION
[a partire dalla coorte dell'a.a. 2021-22]

Nei casi di passaggi/trasferimenti/abbreviazione di corso si applicano le regole dell'anno in cui si effettua il passaggio.

Fermo restando quanto disposto nelle norme generali del Regolamento didattico di Ateneo, la LM LSC stabilisce quanto segue:

Art. 1

Lo/a studente/studentessa concorda con un/a Relatore/Relatrice l'argomento dell'elaborato scritto in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio. L'argomento della tesi dev'essere preferibilmente legato ad uno degli insegnamenti inseriti nel piano di studi, di cui si è sostenuto l'esame con il docente relatore o la docente relatrice. Tuttavia è condizione sufficiente che il/la laureando/a abbia inserito nel suo piano di studi un insegnamento appartenente allo stesso SSD di afferenza del relatore/della relatrice.

L'argomento della tesi deve essere concordato con il/la docente con ragionevole anticipo, comunque almeno sei mesi prima della presentazione della domanda di laurea. Il/La candidato/a deve organizzare in modo responsabile i tempi della sua ricerca e presentare le varie parti della tesi con cadenza regolare e graduale, assicurandosi che il/la Relatore/Relatrice, al momento della presentazione definitiva della domanda di laurea, abbia tutti gli elementi per fare un bilancio compiuto del lavoro svolto, potendo contare su una redazione ormai pressoché completata. In ogni caso, lo/la studente/studentessa deve presentare la versione definitiva non meno di 7 giorni prima della scadenza del possesso dei requisiti per l'ammissione alla prova finale.

Art. 2

Possono essere Relatori/Relatrici di tesi i/le responsabili di attività formative previste nella programmazione didattica dell'Ateneo, purché svolgano attività di ricerca coerente con gli obiettivi del corso. Tale valutazione è demandata al Consiglio di Corso. Il/La Correlatore/Correlatrice può anche essere un/una Cultore Cultrice della materia o un/una docente o ricercatore/ricercatrice di un altro Ateneo, anche straniero. È obbligatorio avere sia un/a relatore/relatrice sia un/a correlatore/correlatrice, di cui almeno uno/a appartenente al Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne e preferibilmente al Corso di laurea LSC.

Il Consiglio di corso potrà valutare casi diversi, se adeguatamente motivati. In questi casi, una domanda motivata va inviata via mail al Coordinatore del Corso di Studio in forma elettronica (PDF o scansione del documento firmato), non appena individuato il/la relatore/relatrice [e correlatore/correlatrice] della tesi.

Art. 3

In base a quanto espresso al punto 1, la tesi deve vertere, almeno in parte, su temi legati ad una delle due lingue e culture straniere studiate, i quali vanno approfonditi nell'ambito di un lavoro di minimo 50 e massimo 60 pagine (ad esclusione di eventuali appendici, corpora di testi, documentazione di materiale ed altro). Per maggiori dettagli, bisogna fare riferimento al/la docente relatore/relatrice.

Art. 4

La discussione della tesi finale dovrà avvenire:

- in una delle due lingue studiate dal/la candidato/a (se l'argomento scelto fa riferimento a una delle due lingue): in questo caso è obbligatorio che il/la Relatore/Relatrice o il/la Correlatore/Correlatrice appartenga a un settore scientifico-disciplinare di 'Lingua e Traduzione' o comunque perfettamente in grado di svolgere tale ruolo.

- in inglese, se l'argomento scelto fa riferimento a un insegnamento non linguistico.

In entrambi i casi, l'abstract da caricare insieme alla tesi deve essere redatto in lingua inglese.

In casi particolari il/la Relatore/Relatrice può scegliere di nominare un secondo Correlatore/Correlatrice esperto linguistico.

Art. 5

La tesi di laurea viene valutata sulla base di una pluralità di criteri: chiarezza testuale, consequenzialità argomentativa e correttezza formale, insieme a originalità di risultati e acquisizione di autonomia nella conduzione della ricerca (nella ricognizione bibliografica, nella struttura e nello sviluppo del lavoro), così come nella stesura dell'elaborato. Sulla valutazione complessiva della tesi inciderà anche la modalità di discussione.

Alla luce di queste considerazioni, dovrà essere determinato il punteggio finale, che, a norma di Regolamento Didattico di Ateneo, non è strettamente vincolato alla media ponderata dei voti conseguiti negli esami sostenuti; il voto dell'esame di laurea, pur tenendo in debito conto quest'ultima, la rappresenterà tuttavia al giudizio specifico riguardante la tesi e la sua esposizione orale in sede di discussione e terrà conto delle eventuali esperienze all'estero per studio, tirocinio e ricerca per tesi di laurea.

La Commissione valuterà l'opportunità di attribuire sino a un massimo di **7 punti**, in aggiunta al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami.

Art. 6

Le eventuali lodi conseguite negli esami di profitto non hanno alcuna incidenza sul punteggio finale: l'eventuale aggiunta della lode al punteggio finale di 110/110 – che deve essere comunque preventivamente concordata dal/dalla Relatore/Relatrice e dal/dalla Correlatore/Correlatrice – è dunque esclusivamente a discrezione dei Commissari, che dopo aver valutato la proposta formulata in tal senso da un membro qualsiasi della Commissione, sono comunque obbligati ad esprimersi all'unanimità.

NOTA IMPORTANTE

Un/a docente in congedo non può essere né Relatore/Relatrice né Correlatore/Correlatrice. Un/a docente fuori ruolo può essere sia Relatore/Relatrice che Correlatore/Correlatrice.

Un/a docente in pensione non può essere Relatore/Relatrice, può essere Correlatore/Correlatrice se dichiarato Cultore/Cultrice della materia.

Approvato con decreto del coordinatore del Corso di Studio il 25.06.2021, modifica, annulla e sostituisce le precedenti versioni.